N. 46530

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO (The spy who came in from the cold)**

Metraggio { dichiarato ----- / accertato 3054

Produzione: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: MARTIN RITT
Interpreti: RICHARD BURTON = CLAIRE BLOOM = OSKAR WERNER

LA TRAMA

Alec Leamas, agente del Servizio segreto Britannico di stanza a Berlino, si reca a Londra in seguito all'uccisione di un suo informatore ad opera del controspionaggio della Germania Orientale diretto dall'ex nazista Mundt. Leamas vorrebbe eliminare Mundt e riceve pertanto dal suo capo, Control, un primo ordine: fingersi dimesso dal servizio e avviato a diventare un uomo finito. Leamas in ottemperanza a questa disposizione, si dà all'alcool e va a lavorare come assistente bibliotecario in un Istituto dove conosce Nancy, una ragazza iscritta al Partito Comunista Britannico. Messo in prigione per aver picchiato un droghiere, quando ne esce viene avvicinato da un emissario di Mundt. Adesso Control ordina a Leamas di fingere di passare al nemico e aiutare il numero due del controspionaggio tedesco orientale, l'ebreo Friedler, ad incriminare Mundt. Questi infatti, non appena Friedler può mettere a punto una denuncia con alcuni dati fornitigli da Leamas, è arrestato e processato. La di lui condanna appare inevitabile, ma il suo difensore rovescia la situazione presentando quale testimone Nancy, che nel frattempo a Londra era stata in contatto con un altro agente inglese, Smiley, presentatosi a lei come amico e inviato di Leamas. Questi contatti della ragazza sono prospettati dal difensore in modo tale da screditare Nancy agli occhi dei giudici, tanto più che questa con troppa leggerezza, aveva accettato un appartamento in dono. Inevitabilmente Nancy getta il discredito su Leamas, il quale si rende ormai conto di come stiano effettivamente le cose. Friedler aveva ragione: Mundt era sempre stato al servizio degl'inglesi, ma poiché stava per essere smascherato dallo stesso Friedler, Control lo aveva salvato, cercandone anzi la riabilitazione per continuare a servirsene proficuamente. A tal fine si era servito tortuosamente di lui, Leamas e dell'ignara Nancy. Ora Leamas confessa di essere un agente inglese mandato appositamente per l'incriminazione di Mundt, il che fa subito riabilitare pubblicamente costui e condannare Friedler. Sanno ormai di essere dalla stessa parte Mundt e Leamas e benché non ci sia che odio fra loro, Mundt dovrà far fuggire Leamas cui ha promesso di liberare anche Nancy. Ma al momento di scalare il « muro di Berlino », la ragazza, che rappresenta ormai un pericolo potenziale per Mundt, è uccisa da un sicario di costui. Leamas è quasi in salvo, ma completamente disgustato, torna indietro per farsi uccidere accanto a Nancy.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 19 FEB. 1966 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) -----

Roma, li 23 FEB. 1966

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO
F.to Corona

A. Conti - 7-65 (100.000)

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO